

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Movimento di Prefetti

ROMA, 5. — Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento del personale dei Prefetti: Crivellari comm. dott. Gaetano, prefetto a Firenze, messo a disposizione del min. dell'Interno; Olivieri, gr. uff. dott. Carlo, prefetto a Perugia, destinato a Firenze; Franzè, comm. dott. Sante, prefetto a Foggia, destinato a Perugia; Regard, comm. dr. Giuseppe, viceprefetto nominato prefetto a Foggia; Valenti, comm. dr. Lorenzo, prefetto a Trapani, collocato a disposizione del ministro; Baccaredda, comm. dott. Efsio, viceprefetto nominato prefetto a Trapani; Montalasso, comm. dr. Damiano, viceprefetto nominato prefetto rimanendo a disposizione del Commissario generale civile per la Venezia Tridentina; Garavito prof. dr. Gaetano, prefetto a Salerno, collocato a riposo; Barbieri comm. dr. Angelo, viceprefetto nominato prefetto a Salerno; Lasazza, comm. dr. Idefonso, prefetto a Siracusa, collocato a riposo; Santangelo comm. dr. Enrico, prefetto a disposizione del ministro a Siracusa; Scamoni gr. uff. dr. Roberto, prefetto a disposizione del ministro a Siracusa; Carassi comm. dr. Roberto, prefetto a disposizione destinato a Bergamo.

Provvedimenti ai maestri delle terre redente

ROMA, 5. — Con provvedimento in data odierna della presidenza del consiglio dei ministri (ufficio centrale per le nuove provincie) sono stati estesi ai maestri retribuiti sui fondi provinciali delle scuole primarie delle due Venzie redente i benefici concessi ai maestri delle vecchie provincie con le tariffe della Torre, e col decreto sull'indennità dei maestri del 3 giugno 1921 ai commissari generali civili sono stati impartite le istruzioni necessarie per la immediata esecuzione del provvedimento riguardando alle norme della circolare della stessa presidenza del 3 gennaio scorso che provvede alla sistemazione dei maestri delle nuove provincie.

Una nota italo-francese

ROMA, 5. — Notizie da Valona annunciano che il Governo di Tirana ha dato nuove insistenti premure al Governo italiano perchè faccia alla sua volta passi presso Belgrado per ottenere il ritiro delle truppe serbe fino alla linea di frontiera del 1913. Si assicura che il Governo italiano, d'accordo con quello francese, abbia inviato a Belgrado una nota diplomatica richiamando la Jugoslavia al rispetto dei trattati.

I cambi

MILANO, 5. — Francia 165.75 — Inghilterra 87.85 — Stati Uniti 25.50 — Germania 40.80.

Scoperte dei deputati socialisti a Trieste

TRIESTE, 5. — Secondo quanto venivano annunciati dai giornali alle 14.10 i deputati socialisti sono stati scoperti nella nostra città. A riceverli sono i rappresentanti delle organizzazioni e i giovani delle Federazioni Socialiste. Il locale direttivo della Camera del Lavoro ha invitato la calma per il comizio delle 16 a cui verranno Maffi, Serrati, Gennari e Pascio per conto suo ha dato l'ordine di fare adunata per una dimostrazione patriottica.

Voluntarie socialiste in Piemonte

TORINO, 5. — A Boscomano (Alessandria) due camions di elettori popolari si recavano a votare scortati dai carabinieri. Nelle vicinanze della Sede elettorale furono investiti dai socialisti ed aggrediti in modo furibondo. Le colluttazioni ed i conflitti che ne seguirono, hanno assunto carattere di gravità. Molte persone sono risultate ferite; alcune gravemente. La Direzione Prov. del P. P. ha telegrafato ai deputati Baracco e Brusasca per un intervento immediato a Boscomano.

Arrestati del "Rodosto", in libertà

NOVARA, 5. — Nel pomeriggio di ieri il Procuratore del Re ha fatto restituire, mettendoli in libertà provvisoria, i lavoratori del mare arrestati

giorni or sono in seguito ai fatti sul piroscafo «Rodosto». Stamani s'è iniziato l'inventario. Appena compiuta tale formalità, l'equipaggio sarà sbarcato e sostituito da marinai italiani.

Giorni fa il capitano on. Giulietti, in seguito ad ordini di Lenin, si era irpegnato rifiutando il cibo e chiedendo di essere posti in libertà. Diffusasi la notizia in città, gli operai dei vari cantieri hanno deciso un giorno di sciopero. Ieri però il fatto che i detenuti hanno ricevuto il rancho e reclamato anche quello del giorno precedente, ha indotto gli scioperanti a riprendere il lavoro dopo di aver votato un ordine del giorno di protesta contro «le lungaggini della magistratura».

Cronaca degli scioperi e dei tumulti in Italia

Ad ANCONA i detenuti per i fatti del giugno scorso hanno inscenato una dimostrazione rifiutando il cibo e chiedendo di essere posti in libertà. Diffusasi la notizia in città, gli operai dei vari cantieri hanno deciso un giorno di sciopero. Ieri però il fatto che i detenuti hanno ricevuto il rancho e reclamato anche quello del giorno precedente, ha indotto gli scioperanti a riprendere il lavoro dopo di aver votato un ordine del giorno di protesta contro «le lungaggini della magistratura».

A ROMA, alla stazione di Termini, era corsa la voce tra i ferrovieri che non verrebbe data loro l'indennità carovivervi. Tosto il personale di macchina decise lo sciopero causando vivacissime proteste tra i viaggiatori. Ci fu anche qualche bastonata. Lo sciopero cessò quando la Direzione Generale delle Ferrovie assicurò che la voce era assolutamente priva di fondamento.

A ROMA pure i dazieri minacciano lo sciopero finché non hanno ottenuto dal Governo il riconoscimento di alcuni loro desiderata.

Nel CREMONESE, in occasione delle elezioni amministrative si sono notati gravi conflitti. A Spidanese si è tentata l'invasione del municipio. A Binanuova il parroco che si recava alle urne per votare è stato malmenato da un gruppo di socialisti; accorsi alcuni cittadini in difesa del povero sacerdote un vero conflitto è nato tra le due parti. Si segnalano alcuni feriti. Feriti si ebbero pure a Seniga e a Sesto Cremonese, uno dei quali versa in gravissime condizioni.

A FINO MORLASCO (Como) due carabinieri di ritorno dal servizio prestatosi per le elezioni furono aggrediti da parecchi giovanotti ed uno di essi è stato disarmato. Il brigadiere, uscito dalla vicina caserma per calmare gli animi, venne ferito a sassate. I carabinieri spararono allora in aria. La stessa scena si ripeté più tardi contro tre altri carabinieri e fu necessario l'intervento di rinforzi da Como.

Ad ALESSANDRIA, nel teatro municipale, durante la rappresentazione della rivista: «D'è el Lenin ch'el riva», alcuni socialisti fecero nascere un vero tumulto. Il palcoscenico fu preso di mira con patate e cipolle e fu cantato l'inno dei lavoratori.

Scoperte poco... archeologiche nel Bresciano

BRESCIA, 5. — Due mitragliatrici, 150 bombe a mano, parecchie cassette di cartucce, cariche per mitragliatrici, pugnali e moschetti sono stati scoperti dai carabinieri, sotterrati in un campo presso Ospialetto. Tutte queste armi e munizioni erano state asportate da stabilimenti di Brescia nel momento in cui venivano sgomberati dagli operai che li occupavano.

Vittorie antibolsceviche del gen. Wrangel

SALONICCO, 5. — Mustafa Kemal, niento dello Stato Maggiore dell'esercito del generale Wrangel dice: In seguito alle brillanti manovre delle nostre truppe i gruppi bolscevichi nella regione di Alexandrovichi sono stati annientati. Abbiamo catturato parecchi treni blindati e grande materiale rotabile ferroviario. Dopo sei giorni di lotta abbiamo cacciato le truppe russe da Wekovets, Palsigoff, Oricheff ed Alexandrovski, su di un fronte di 300 verste. Abbiamo fatto più di mille prigionieri ed abbiamo catturato oltre sei tre

ni blindati, parecchie centinaia di mitragliatrici e molte munizioni. Sul Dnieper, attività di avamposti.

COSTANTINOPOLI, 5. — Un comunicato dell'esercito del generale Wrangel dice: Nella regione di Woknokrytska abbiamo catturato 5 mila prigionieri e ci siamo impadroniti di 9 cannoni. Nella regione di Simelnavo il numero dei prigionieri da noi catturati ascendono a tre mila. Abbiamo preso inoltre 4 cannoni. Violente esplosioni sono state constatate nella regione di Juzowka.

Grodno occupata dai polacchi

PARIGI, 5. — Al momento della occupazione di Grodno da parte dei polacchi, i bolscevichi applicarono il regime del terrore eseguendo perquisizioni, arresti, fucilazioni. All'atto della loro partenza essi dettero fuoco alla città in parecchi punti.

Trattato polacco-lituano

PARIGI, 5. — I delegati polacco-lituani incaricati di concludere l'armistizio hanno realizzato un accordo parziale circa la riva sinistra del Niemen.

Il turco Mustafa Kemal si alia coi bolscevichi

SALONICCO, 5. — Mustafa Kemal va raccogliendo le forze disperse mediante un proclama alle truppe. Egli afferma che l'idea mussulmana è pericolante dinanzi al «Cristo» dei francesi e degli inglesi. «E' necessario unirsi», continua, ed aiutarci». Intanto ha dato ordine che in ogni gruppo di venti case in Anatolia, un abitante si faccia soldato e si paghino allo stato trenta piastre turche. Per meglio riuscire nell'impresa Mustafa ha stretto alleanza con la Russia e spera di concludere un trattato anche con la Germania.

Il Consiglio degli ambasciatori

BERLINO, 5. — L'agenzia Wolff pubblica la risposta data dal consiglio degli ambasciatori alla nota 15 agosto con la quale il governo tedesco protestava contro la decisione concernente la Prussia occidentale, decisione che attribuisce alla Polonia una striscia di territorio con 5 villaggi sulla riva destra della Vistola. Con questa nota il governo tedesco aveva inteso dichiarare che non poteva riconoscere una decisione contraria al trattato di Versailles al diritto di autodeterminazione dei popoli ed alle necessità geografiche ed economiche di quel territorio. La risposta del consiglio degli ambasciatori rivela che le potenze dell'Intesa non prendono quella decisione sono state guidate unicamente dal desiderio di applicare l'articolo 97 del trattato di Versailles e che la Germania, avendo firmato il trattato era obbligata ad accettare tale decisione.

La conferenza - accademia arenata nelle tendenze

BRUXELLES, 5. — La conferenza finanziaria ha continuato oggi le sue discussioni in sede di commissione. Si sono svolte discussioni vivacissime poiché si delineano diverse tendenze circa le deliberazioni precise da prendere. Le commissioni sono cinque: 1.a) finanza pubblica nella quale è delegato italiano il senatore Rolandi Ricci; 2.a) crediti internazionali col senatore Maggiorino Ferraris; 3.a) cambi e circolazione con l'on. Beneduce; 4.a) commercio internazionale con il delegato Quartieri; 5.a) coordinamento e sintesi col delegato Giannini. Il lavoro della delegazione italiana è distribuito fra le commissioni suddette.

Al Congresso internazionale postale

MADRID, 5. — Al Congresso ha pronunciato un discorso il rappresentante francese ringraziando il Governante spagnolo per l'ospitalità data ai congressisti ed ha proposto di inviare una delegazione del Congresso presso il Re per ringraziarlo per avere presieduto alla seduta inaugurale al Congresso, che è il primo tenuto dopo la guerra. Partecipano quasi tutti gli Stati del mondo

e mezzo dei loro plenipotenziari. A rappresentare l'Italia e Colonia sono stati delegati oltre il comm. Eugenio Delmatti direttore generale, il prof. Torquato Giannini, capo dei servizi postali e il comm. Ortisi ispettore dei servizi internazionali. L'Italia presenta al Congresso alcune importanti proposte, quali la istituzione di un libretto di riscossione pratico sicuro che possa servire pure in ogni occasione a stabilire la identità personale, la redazione di un testo unico delle regole fondamentali dei contratti postali a somiglianza della convenzione di Berna per i trasporti ferroviari eliminando le contraddizioni e ripetizioni inutili che infarcano le varie convenzioni ed una proposta d'accordo per l'applicazione internazionale degli checks postali alla quale hanno aderito i principali Stati d'Europa, dove quel servizio è grandemente sviluppato. Anzi Svizzera e Francia hanno formulato anch'esse progetti di convenzioni internazionali per gli checks. Si prevede che i lavori del Congresso si protrarranno per tutto il mese di ottobre e che ne risulterà un aumento generale delle tariffe negli scambi internazionali.

Nato in una bara

BERLINO, 5. — Un medico giudiziario di Berlino dott. Strauch, narra come in quella città una donna gravemente fosse morta senza che si potesse stabilire la causa del decesso. L'autorità, do dissotterrata la salma, constatò che la morta aveva dato alla luce un bambino, trovato vivo.

La Russia comincia ad inviare cereali

MARSIGLIA, 5. — Il primo piroscafo russo che dal tempo della guerra in poi approdò a Marsiglia con un carico di cereali dalla Russia è giunto oggi. Esso ha a bordo 4300 tonnellate di orzo che il generale Wrangel ha inviato al Governo francese. Sono attesi altri

La morte di un insigne musicista

BERLINO, 5. — E' morto a Friedemann, presso Berlino, il compositore Max Bruch. Max Bruch era nato a Cristiania nel 1838. Iniziò la sua carriera di compositore con un'operetta, poi, nel 1860, compose un'opera «Loreley». Scrisse in seguito altre opere ed oratori che furono accolti con favore dal pubblico; ma il campo ove il Bruch riuscì i maggiori allori fu la musica da camera. Occupò seggi direttoriali di prim'ordine in Germania.

Ad uno scienziato italiano

PARIGI, 5. — Il presidente dell'Accademia delle Scienze di Parigi, Pichard, parlando del recente congresso di matematica tenutosi a Strasburgo, ha reso un caloroso omaggio alla mente del professore Vico Volterra di Roma il quale aveva preso parte al Congresso e si trovava presente alla seduta dell'Accademia.

La storia della candidatura di Giulio Cesarino

NOVELLA

Giulio Cesarino si era congedato nientemeno che sergente maggiore aspirante maresciallo. Capita! Sergente maggiore!

Vi par poco? E Giulio Cesarino era giunto a tanta altezza «a forza di sforzi», come egli dice, che fu compagno di Benito Mussolini, anzi suo superiore poiché Benito era soltanto caporale, egli che, sergente maggiore, aveva mangiato una volta a mensa con Bissolati, che conosceva Sem Benelli, e D'Annunzio Gabriele, ed era il protetto del Colonnello.

Orà dirò come Giulio Cesarino a «forza di sforzi» fosse giunto ad essere sergente maggiore aspirante a maresciallo.

Da permanente, invano egli aveva desiderato i galloni blu o rossi di caporale, (nei beati tempi normali essere caporale era già molto) «per cui» egli che conosceva D'Annunzio Gabriele quando fu richiamato, vedendo che i graduati compresi gli ufficiali, si facevano a tamburo battente pensò di riuscire ad acquistarsi il grado. Pensò di farne subito una bella per essere promosso per merito.

E difatti una notte uscendo di pattuglia era rientrato con un fucile nemico, raccolto fra i reticolati, ma che egli sostenne di avere rubato alla vedetta austriaca. Per simile atto Cesarino, che conosceva Sem Benelli, fu promosso caporale per merito.

Ve lo immaginate caporale con la corona sopra i galloni fuori ordinanza attaccati con bottoni di ottone? Basta incominciare... Era amico del tenente, comandante il plotone; spesso il capitano comandante la compagnia lo chiamava a rapporto, come nessun altro caporale, e tre mesi dopo era caporale maggiore.

Sfido io, un eroe come lui!... E bisognava pur andare avanti ancora. Doveva divenire sergente e, come no, per raggiungere il grado farne una altra come la prima «per cui» era passato caporale...

Per tutta la zona spirava una calma insolita; le circostanze non erano quindi propizie per un qualche atto di fac-

Le disastrose condizioni dell'esercito rosso in Finlandia

LONDRA, 5. — Secondo l'agenzia Reuter una personalità degna di fede proveniente dalla Finlandia ha dichiarato che l'esercito rosso è disorganizzato. Il raccolto è stato eccezionalmente cattivo. Sono segnalate rivolte in Siberia a Tambef e a Samara.

Una scoperta di Edison?

LONDRA, 4. — Un corrispondente dall'America del londinese Daily Mail fa sapere che Edison sta preparando un apparecchio d'una sensibilità ultrapotente che permetterà la percezione dei minimi impulsi e movimenti degli spiriti. Ciascuno mediante il nuovo apparecchio potrebbe parlare con l'oltretomba senza essere medium. Edison afferma che, non riuscendo l'esperimento, la probabilità della vita futura delle anime verrebbe cancellata!!! Registreremo la notizia per fare la rassegna anche delle aberrazioni più grottesche.

La morte di un insigne musicista

BERLINO, 5. — E' morto a Friedemann, presso Berlino, il compositore Max Bruch. Max Bruch era nato a Cristiania nel 1838. Iniziò la sua carriera di compositore con un'operetta, poi, nel 1860, compose un'opera «Loreley». Scrisse in seguito altre opere ed oratori che furono accolti con favore dal pubblico; ma il campo ove il Bruch riuscì i maggiori allori fu la musica da camera. Occupò seggi direttoriali di prim'ordine in Germania.

Ad uno scienziato italiano

PARIGI, 5. — Il presidente dell'Accademia delle Scienze di Parigi, Pichard, parlando del recente congresso di matematica tenutosi a Strasburgo, ha reso un caloroso omaggio alla mente del professore Vico Volterra di Roma il quale aveva preso parte al Congresso e si trovava presente alla seduta dell'Accademia.

Cesarino, in calce ad un racconto eroico su un giornale dalla tiratura di 100 mila copie?!

Questo però, è ancora un sogno per il povero Giulio... Fu più tardi sergente maggiore, e rimase aspirante a maresciallo fino al congedo.

Ora un reduce che abbia un passato così glorioso, che abbia avuto per suo inferiore un Benito Mussolini, direttore, nonché fondatore, di un giornale come «Il Popolo d'Italia» che abbia mangiato con un collega come Bissolati, che abbia conosciuto un Sem Benelli ed un d'Annunzio Gabriele, certo si trova a di sagio in un umile paesello, tra campanoli ignoranti, dove non ci sono personaggi superiori all'onom più grande sindaco, al farmacista, e al... stavo per dire al prete, ma quello lì è un povero incertissimo...

Fatto sta che Giulio Cesarino non sapeva a che decidersi appena congedato: lavorare i campi lui no, per un sergente maggiore sarebbe il colmo; non aveva amici per passare l'ora; la fidanzata non gli piaceva più perché non vestiva pre «tutta» l'eleganza e poi era sempre in chiesa quella settimana...

A buon punto sorse una sezione di ex combattenti e lui fu il «leader», l'anima della nuova associazione che lo elesse segretario; veramente pensava di esserne il Presidente, ma all'ultimo momento venne fuori un ex tenente e Cesarino alla gerarchia si inchinava...

Immaginate segretario! fare le elezioni politiche, raccogliere offerte per il «monumento ai caduti del paese» di sbrigare le pratiche per gli arretrati (assieme al Presidente) e le pratiche colla burocrazia prefettizia per le feste da Ballo di Beneficenza (Ballo col Beniamino perché egli conosceva Sem e Gabriele!); poi la Cooperativa di lavoro senza lavoro e tutto il resto?!

Giulio Cesarino, poveretto, sgobbava!...

In paese tutti lo sapevano e pur tuttavia si continuava a sorridere e a ridere anche.

Ora poi colle elezioni amministrative veniva il bello!... Quanto lavoro, preparare il campo alla lotta, fare una bella lista ecc. ecc.

Quelle benedette elezioni mettevano in organo il povero sgobbone di Giulio Cesarino.

Consigliere Comunale non è una carica da poco poiché si può divenire sindaco e, sensato, essere sindaco e pur qualche cosa... Si cinge la fascia tricolore, si fanno matrimoni, si tengono commemorazioni con discorsi, si ricevono poi i saluti, gli inchini, le scappellate da tutti. Egli, sindaco, avrebbe fatto esporre la bandiera il giorno della sua promozione a caporale, poiché da lì era partita la sua gloriosa carriera!

E sulla lista dei candidati, nel gran giorno, si leggeva a grossi caratteri: «Cesarino Giulio ex combattente promosso per merito di guerra, ferito con encomio solenne, proposto per la medaglia»...

Quanta roba! — dicevano i paesani — bisogna proprio dargli il voto; è un grande uomo che fa onore al paese!

Nella giornata memoranda Giulio Cesarino girò tutte le osterie e le bettole illustrando l'importanza del voto pagando il quarto e il quinto con longanimità insolita.

La notte sognò la fascia tricolore, mentre celebrava il primo matrimonio, anche quello della... proprio di lei... della sua ex... A chi poteva stare meglio che a lui quel tricolore «per cui» lui Giulio Cesarino aveva tanto eroicamente combattuto?!

Si alzò il giorno appresso e prima di portarsi in Municipio, andò all'ufficio di segreteria per preparare la relazione dell'esito delle elezioni... tanto per cominciare, scrisse:

«Sono stati eletti nelle persone di: Lo Cesarino Giulio con voti... Depose la penna e corse in Municipio.

Lo scrutinio stava per essere ultimato. Attese: Tizio, voti 43 — Caio, voti 29 — Sempronio, voti 61! — Giulio era sulle spine. Il presidente continuò: — Cesarino Giulio, voti 1.

Tutti risero, e un monello che stava a sentire disse: — Lo avrà messo lui quel voto!... Giulio divenne rosso di bragia; avrebbe voluto schiaffeggiare quel monello, ma pensò che non era conveniente per un sergente maggiore! Uscì e aggrappandosi alle sbarre della scala, lentamente discese.

Ve lo immaginate Giulio Cesarino entrare nel suo ufficio di segreteria?!

Pietro Menis.

Cronache del Friuli

Ai Piccoli Proprietari dei Mandamenti di Maniago, Ampezzo, Cividale, S. Daniele e Latisana

Piccoli proprietari, all'erta! Contadini, all'erta, voi che per i socialisti siete i pescicani della campagna...

All'erta, voi ladri della proprietà, che secondo essi è un furto!...

Ora voi dovete ricordare che essi stessi nel loro programma hanno stabilito di rubarvi quello che voi, a stento e col risparmio, vi siete accumulato, quello che il vostro babbo morente vi ha lasciato in eredità perchè servisse per voi e per la vostra famiglia.

Voi dovete questo ricordare ora che la legge vi permette, anzi vi comanda, di recarvi alle urne per esprimere il vostro voto....

Nell'organo magno del socialismo friulano del 3 ottobre, (magno perchè non ce n'è altro maggiore di esso in Provincia) sta scritto che tutti i lavoratori della terra e dell'officina, non devono mancare al loro dovere di elettori, e devono ricordare che la conquista dei Comuni e della Provincia è mezzo prezioso per avvicinarsi alla rivoluzione.

L'avete inteso? Questa non è lingua araba né turca: è italiano scritto per voi perchè possiate intenderlo.

Io per voi li ringrazio, i rossi perchè sono stati sinceri oggi, alla vigilia delle elezioni: essi là sulle piazze dei vostri paesi hanno sorvolato sulla questione della piccola proprietà e spesso volte hanno affermato di difenderla, come a Tricesimo, un giorno, ormai lontano, Ermaora il divo dei rossi, affermava a me che gli contraddicevo pubblicamente.

Accorrete adunque compatti alle urne, o amici; ma per rispondere loro che voi temete la rivoluzione, anzi la volete evitare.

Accorrete alle urne per affermare quei principi che hanno sempre incarnato la nostra organizzazione. Essi riconoscono che siete un esercito forte.

Ebbene un esercito forte non ha paura del suo nemico. A voi, ora, dimostrare che la paura non è la vostra amica. Essa è l'amica di loro, bolscevichi rivoluzionari, che vengono a farvi luceccare dinanzi lo specchio delle loro menzogne per abbagliarvi a guisa di alodole incoincanti.

Una loro cronaca da Pordenone invita gli elettori a dare il voto a chi ama veramente la scuola e vuole il popolo istruito ed educato....

Essi amano la scuola? Ma se il maestro, che essi con labbro blasfemo proclamano il primo socialista, non lo vogliono riconoscere come Colui che ha tolto il servaggio agli schiavi pagani, ai proletari di venti secoli fa, ed ha detto loro: Amatevi come fratelli e non fate agli altri quello che non vorreste fosse a voi fatto?

Orbene essi dicono: La proprietà sarà domani in braccio alla Comunità. Provatevi a domandare loro il portafoglio. Vi rispondono: E' mio; esso è frutto dei miei sudori! La stessa risposta rivolgetela loro domenica voi, col vostro voto.

Il vostro voto per quelli che sono i vostri candidati. Il Consiglio provinciale e Comunale, domenica, sarà la migliore risposta....

Colla speranza di vedervi vittorioso vi saluta cordialmente il vostro Presidente: **M. Luigi Garzoni.**

Udine 4 settembre 1920.

L'orgia dei balli

Vigilare e denunciare. — La protesta del « Friuli » ha provocato il decreto prefettizio che proibisce i balli, ponendo freno al dilagare nasubondo dell'orgia immorale e dissipatrice.

Ma, come immaginavamo, il decreto rischia di restare sulla carta, di fronte alle elusioni che già si stanno rilevando. Al domani dell'insinuazione a mezzo di Udine si è ballato. E da Buia pure si denuncia la continuazione dei balli.

Noi rivolgiamo alle Sezioni del partito o alle organizzazioni economiche l'appello perchè non permettano questa turpitudine, sorgano in difesa del buon nome del Friuli e della moralità. Rilevino e denuncino ogni infrazione. Se la storia dovesse continuare sapremo intensificare l'agitazione!

Servizi telefonici ripristinati in Provincia

La Società Telefonica Alto Veneto comunica che avendo potuto completare il ripristino di alcune reti urbane e delle principali linee interurbane, con il 1.° corrente si trovano attivate al pubblico servizio le comunicazioni con le seguenti località:

In provincia di Udine: Aviano con estensioni a Castello d'Aviano, Giais, Marsure, Azzano X., Latisana, Mortezzana, Palmanova, Farduno e P.

stensione a Banna, Cimpelli, Castions di Zoppola, Cordenons, Cusano, Fiume, Fontanafredda, Porcia, Vigonovo, Zoppola; Sacile, Spilimbergo, Udine.

CODROIPO

Ancora acqua. — In seguito all'acquazione di ieri il paese rimase di nuovo allagato. In certe vie l'acqua raggiunge nei piani terreni delle case l'altezza di dieci centimetri. Speriamo che una buona volta la finisca quest'acqua di tormentare il Friuli, ma che da parte loro i comuni provvedano quando possono, a sistemare gli scoli che oggi, nelle condizioni in cui si trovano, sono causa di questi inconvenienti.

CIVIDALE

Per la nuova bandiera alle scuole comunali, in sostituzione di quella andata perduta durante l'invasione nemica, il Ministro delle Terre Liberate ha inviato una cospicua offerta.

REMANZACCO

Monumentomania. — Alcuni avversari politici del P. P., avendo letto la corrispondenza da Remanzacco apparsa ieri sul « Friuli », vanno dicendo che i popolari di qui mancano di rispetto per sino ai poveri morti. E' questa un'accusa banale che non ha bisogno di essere rintuzzata.

Anzi i popolari di questo Comune deplorano sinceramente che non si abbia pensato prima d'addesso a fare un piccolo ricordo in memoria delle gloriose vittime della atrocissima guerra.

Però i popolari di questo Comune tengono a precisare la loro opinione in proposito, affermando che oggi sono decisamente contrari alla erezione di un costoso monumento. Non sono questi i momenti di fare monumenti, ma bensì di pensare a fare qualche cosa di più utile.

Dunque, per ricordare i nostri soldati morti, ci sembra che basti una semplice lapide, sulla quale saranno incisi i loro cari nomi.

Questa è la nostra modesta opinione.

ALCUNI POPOLARI.

SPILIMBERGO

Sciopero dei tipografi. — I tipografi locali in seguito al rifiuto da parte dei « rossi candidati » di aumentare la paga, hanno deliberato lo sciopero.

Strano che fra impiegati di una stessa azienda tutti avvinti dal pensiero leninista, tutti militanti sotto la rossa bandiera ci sia questa disparità di vedute... e di trattamento!

Il guaio si è che... sciogliere i panni alla vigilia delle elezioni... non fa punto reclame.

Che ne pensa il candidato socialista comunista Ide?

Incendio. — Si sviluppò improvvisamente e per causa ancora ignota, un incendio nel fenile della fattoria Simoni.

In breve tempo le fiamme distrussero tutto il fabbricato, giacché mancando l'acqua nella roggia vicina si andava a prenderla con i carri d'innaffiamento in piazza S. Rocco ad un chilometro lontano!

La cosa sarebbe ridicola se di mezzo non ci fosse il danno di circa 20 mila lire!

Quelli del lavoro. — Il cav. Lucchini che osteggiò i coloni nella lunga lotta per la conquista dei loro diritti, l'uomo che non ha... (diceva lui) posizioni da crearsi... ha dato il suo nome al partito del lavoro e per la seconda volta si presenta agli elettori assieme ad altri due compagni di idea!

Noi lo raccomandiamo ai coloni per tutta l'opera deleteria svolta quale rappresentante mandamentale assieme al signor Lanfrate.

Ora solo si presentano a voi o coloni, clemosinando il vostro voto, ora solo si presentano alle plebi che hanno tanto bistrattate e tanto calpestate!

Il loro « Lavoro » non fu che una lotta contro le aspirazioni proletarie, e bene lo sappia il popolo e che ne tenga oggi a giusto conto.

MANZANO

Vigilia elettorale. — Si capisce poco. La vita pubblica fino a oggi sembra normale. Una sola grinta: si nota il lavoro febbrile, ostinato, ininterrotto della pattuglia bolscevica da Corno a S. Giovanni a Manzan. I cagnozzi rossi hanno già fatti i calcoli sulla piattaforma magari della violenza.

Sudano terribilmente. Che arrivano? Forse alla minoranza se, come si vede, la borghesia grossa blasonata darà loro bon grè o mal grè una mano. Del resto l'ultima a parlare se non saranno rotte, speriamo sieno le urne di domenica.

Attività giovanile. — Questo Circolo Giovanile, cessati i lavori agricoli, vuole riprendere la sua feconda operosità di bene.

Bravi e simpatici giovanotti i Manzanesi!

Nella mattinata di domenica p. p. dopo di aver chiesto a Gesù-Encaristia e alla Regina del Rosario l'ausilio necessario per la loro attività, questi cari giovani si spaziarono nel vasto paese.

opera parlante dello zelo del Rev. do don Colautti.

Quivi Don Ridolfi (lo scrivente) ben convinto che tutti questi giovani portano in cuore un amore e ne sognano una felice maturazione nel matrimonio, loro disse delle ragioni umane e divine per le quali devono custodire nella purezza l'ideale della famiglia.

(Oh se noi potessimo immunizzare i giovani nostri dalle volgari forme di amore giosolane e cattive e riempie i cuori del vero amore, che riposa sulla stima, unisce con nodi dolci, d'anima e tenaci, stimola al sacrificio, ricerca di gioie serene e sublimi e solo prepara alla sana integrità matrimoniale).

Nella sera poi, quando in giorno di festa si sogliono strapazzare e spegnere le pure scintille della giovinezza nelle petulanti volgarità di un ballo, i giovani di questo Circolo adunarono tutto Manzano nel loro salone, ove rappresentarono da artisti impeccabili un dramma quarantottesco ed una farsa. E' la apertura della stagione autunno-invernale.

Giovani carissimi, non spreco parole in lodi inutili; chi vi ascolta solo può apprezzare tutta la vostra abilità. Vi giunga invece un grazie sincero e forte per l'opera educativa che volete svolgere sulla scena; il vostro è un esempio lusinghiero e consolante del bene che sa scaturire dalle nostre unità giovanili.

I fratelli vostri, i giovani carissimi di tutti i nostri Circoli friulani v'imitano in questo santo apostolato.

PESCINCANNA

Visita fraterna. — Domenica 3 corr. i giovani del Circolo « Concordia » di Madonna di Rosa (S. Vito al Tagliamento) accompagnati dal loro Assistente ecclesiastico furono qui a rallegrare con una splendida rappresentazione drammatica eseguita con vera valentia e riscuotendo fragorosi applausi dal numeroso pubblico.

Il Circolo « Don Bosco » di qui rinnova ai cari amici i più sentiti ringraziamenti con l'augurio che uno scambio di frequenti visite ci animi vicendevolmente alla conquista dei nostri santi ideali.

MADONNA DI BUIA

L'Asilo. — Un gruppo di buone persone fece presente al Consiglio della Latteria locale, la necessità di aprire un Asilo nelle stanze superiori alla Latteria stessa.

Il Consiglio accettò la buona proposta ed il Comitato sta lavorando per la prossima apertura della nuova istituzione.

Per la solenne occasione si stanno preparando dei festeggiamenti tra i quali si pensa ad una pesca di beneficenza contando sulla carità di tutti i buoni. Auguri vivissimi alla pia istituzione.

BUIA

Conferenza rossa. — Domenica passata il rosso Ermaora nella sala al « Tabacco » per più di un'ora urlò contro preti e signori invitando gli astanti a seguire il verbo di Lenin. Applausi nessuno, accettò quelli dello stato maggiore che Ermaora portò da Tarcento e da quelli del « leader » rosso giallo di Buia: Canchin.

TREPPA GRANDE

A proposito di avvisaglie elettorali. — Siamo pregati di pubblicare questo articolo destinato al « Giornale di Udine », ma a cui detto giornale rifiutò la pubblicazione. Diamo ospitalità senza con questo impegnare « il Friuli » in questione che non conosciamo.

Se M. T. Cicerone avesse la disgrazia di vivere i giorni nostri e gli fosse venuta la melanconica idea di leggere gli articoli pubblicati dal « Giornale di Udine » concepiti (non redatti) da alcuni supremi uomini di Treppo e Vendoglio, sarebbe stato assalito da tale invidia da scaraventare alle fiamme le sue famose Filippiche.

Questi signori dopo avere nauseato il Comune con una clandestina propaganda denigratoria contro l'attuale Sindaco cav. Molaro, inconsci che si sono giustamente attirati le risa mordaci e pungenti di tutti coloro che non hanno perduto il ben dell'intelletto, ricorrono alle pagine di un giornale, non già allo scopo di mettere la verità in giusta luce, giacché nessuno di essi è compreso di ciò che dice ma affine di distruggere l'edificio di indubbia onorabilità del Sindaco suddetto e poter ergersi sulle sue ceneri mediante le prossime elezioni all'Amministrazione del Comune.

Poverini!... Se essi all'Amministrazione sapranno fare gli interessi del Comune come ora sanno fare la propaganda per giungervi, i Comunisti di Treppo staranno freschi. Di questo, ognuno è persuaso a Treppo ed a Vendoglio.

Ieri pure s'è visto un lungo sproloquio sul detto « Giornale di Udine », pieno, zeppo di improprietà ed invettive dirette al Sindaco ai suoi emissari (chi sono, per piacere!) al Consiglio Comunale e perfino agli impiegatucci in sottordine.

addurre infuati giustificazioni od altro, significando solamente a questi subdoli articolisti (che hanno il pudore di non firmarsi) che non è quello il sistema di manifestare i propri rancori personali, che smettano le recriminazioni, le ingiurie le calunnie che hanno spozzato il paese, che adottino un sistema di propaganda elettorale più leale, più onesto, che lascino stare gli impiegatucci in sott'ordine che si disinteressano della lotta elettorale e sono esacerbati dal sentirsi lacerare i timpani da un vocabolario degno solo dei mozzi di stalla. Smentiscono recisamente di essere stati prezzolati dal Sindaco e citano la cosa per provare con quali meschini insinuazioni procedano questi gonzi articolisti.

Gli Impiegati in sottordine

Ad un anonimo. — All'ignobile autore del velenoso articolo da Vendoglio, apparso nel N. 228 del « Giornale di Udine » mi permetto osservare che non mi curo dell'odio che va da tempo spruzzando contro di me, nè è che mi tocchino gli apprezzamenti e le cervelotiche accuse mossemi da certe losche figure, perchè quanti mi conoscono sanno quali sono i miei principi, e quanto io mi sia adoperato a vantaggio di questo Comune per il quale ho sacrificato 20 anni dei migliori della mia vita.

Non posso però omettere dal dichiarare all'anonimo scriba, che sarà sempre un vigliacco, finchè non avrà la lealtà ed il coraggio di porre la propria firma ai suoi scritti.

Cav. Innocente Molaro.

TOLMEZZO

Per il ripristino delle nostre comunicazioni ferroviarie. — I sindaci della Carnia, convocati oggi in questo Municipio per discutere circa il ripristino delle comunicazioni ferroviarie interrotte dalle recenti alluvioni, hanno votato il seguente Ordine del Giorno:

« I Sindaci dei Comuni della Carnia oggi riuniti in Tolmezzo, udita la relazione del Sindaco di Tolmezzo, del cav. Giuseppe Marchi, del cav. Pietro Muzioli sulle pratiche svolte presso le Autorità e gli Uffici Pubblici allo scopo di sollecitare il ripristino delle comunicazioni sulla strada Nazionale.

Ritenuto che il ristabilimento della viabilità sul Ponte Fella è questione vitale per tutta la Regione poichè la mancanza separa la Carnia da ogni altra parte del Regno;

Che è preciso dovere del Governo di ristabilire prontamente il detto ponte che serve una strada Nazionale di grande comunicazione, senza di che la paralisi che ha colpito la intera Regione si protrarrà per vari mesi con danno enorme;

considerata l'opportunità di dare immediata esecuzione ai lavori in attesa delle decisioni del Governo; deliberano di protestare per l'abbandono in cui gli organi Statali lasciano la Carnia trascurando di provvedere i più essenziali bisogni della popolazione;

di dare immediato inizio alla costruzione di un ponte provvisorio secondo il progetto elaborato dal Genio Civile e da questo sottoposto all'approvazione del Ministero;

di unirsi all'Associazione degli Industriali e Commercianti della Carnia e di garantire in solido globalmente all'Imprenditore, che sarà scelto, l'importo delle opere da eseguirsi in attesa dell'approvazione Ministeriale;

di dare mandato al Sig. Sindaco di Tolmezzo perchè agisca in nome e per conto di tutti i Comuni della Carnia per appaltare i lavori e procurare i mezzi finanziari necessari in modo che essi siano subito iniziati.

In relazione all'incarico avuto, il sottoscritto ha affidato la esecuzione delle opere suindicate al Consorzio Carnico delle Cooperative che da domani 1.° ottobre inizierà i lavori, portandoli a termine con la massima urgenza.

Il Sindaco: G. B. Cian.

Esami di maturità. — Il Presidente della Commissione giudicatrice degli esami di maturità per la sede di Tolmezzo informa che le operazioni d'esame per la 2.ª sessione avranno principio il giorno 7 ottobre — ore 8 — con la prova scritta d'italiano, presso le scuole elementari e popolari del Capoluogo.

I nuovi candidati dovranno presentare l'istanza al Presidente della Commissione, non già più tardi del giorno 6 corrente dei soliti documenti e delle quietanze di L. 35 (nuova tassa).

FORNI DI SOPRA

Comizio Masotti. — Domenica fu tra noi D. Ugo Masotti della vostra Unione del Lavoro che tenne sulla pubblica piazza una conferenza su l'attuale momento politico.

L'oratore parlò con forza e convinzione avvicinando dilucidando la posizione dei singoli partiti di fronte alla crisi sociale-economica che travaglia il Paese.

Il discorso fu seguito da attenzione vivissima e coronato da una vera ovazione.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA.

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

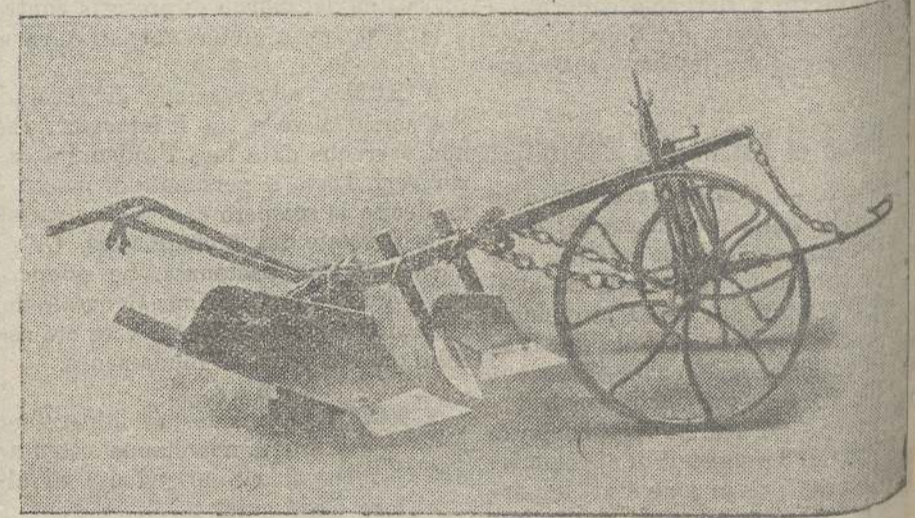
INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAPPRESENTANTE delle Macchine

Agricole « ANSALDO », della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regolata

Marca « ISARIA », e « NEW

CLIMAX », a 10 e 12 dischi

SVEGGIATORI per grano N. 2 bis

e 5 bis PERFEZIONATI (con distribuzione anche dell'orzo)

FALGIATRIGI Tipo «Walter a Wood

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRIGI DIRASPATRIGI Tipo

« BRUGEMANN »,

ERPICI « TEVERE », a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo «Howard

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRIGI a barella

SGRANATORI per granoturco

Qualsiasi altra Macchina Agricola

Dispone di provetti propagandieri tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

UDINE

L'on. Girardini... piatisce pel "titolo",!

L'on. Girardini riconosce — nel giornale di Udine di ieri — il torto essere venuto ad una discussione con la quale non si può discutere. Ed è perfettamente d'accordo con noi che avevamo suggerito all'on. Girardini il silenzio, come il miglior partito, perché su questo argomento non si può discutere senza aggravare la sua situazione politica.

L'on. Girardini si lamenta che abbiamo intestato la sua lettera « con un titolo scherzoso ed ingiurioso come le leggi dell'urbanità e della ospitalità ». Ma ignorava l'on. Girardini che aveva indirizzato la sua lettera ad un giornale politicamente avversario? Non aveva presente che trattava di un « articolo » quel giornale cui chiedeva ospitalità? Che stroppiarla il significato del nostro precedente articolo fino a farne l'opposto della tesi d'assunto dell'articolo stesso, attribuendoci rimproveri perché a Udine non ci sono comizi e noi alleari? Che altre ingiurie ed insinuazioni c'erano nella lettera indirizzata da Udine? E questo giornale ospitò egualmente la sua lettera, anche per egoismo politico se si vuole, perché le ingiurie tornano a danno di chi le subisce ma di chi le perisce. Ma l'on. Girardini, oltre la ospitalità, non poteva pretendere che non mettessimo in rilievo queste forme polemiche, questo sbilanciamento d'un Parlamento che in un anno di vita pubblica avrebbe dovuto non diciamo apprendere ma non dimenticare certe norme fondamentali di correttezza politica e giornalistica, l'on. Girardini, non è il titolo, ma è il contenuto che La deve federe?

Il Deputato, nella sua risposta, delle nostre osservazioni da noi fatte, contro le sole quattro punti — e vedrà l'on. Girardini come li riassumiamo onestamente —

a) Insiste di nuovo nel voler dimenticare che la sua denuncia da Live portata ad una liquidazione di 80.000 è secondo la legge, citando un lungo brano d'un nostro articolo del 15 settembre che svolge ironicamente questa tesi;

b) Ci rinfaccia di nuovo l'artificio aver attribuito a lui solo personalmente la denuncia che appartiene ai fratelli;

c) Che abbiamo male interpretato il « si arrangino gli altri » il suo « non posso farmi malevadore dei particolari interessi »;

d) Che ne egli ne i suoi fratelli hanno sulle pratiche del concordato che quando egli era ministro le concordazioni pei concordati non funzionavano ancora, e che noi abbiamo detto aver visitato i registri da cui tutti i concordati risultano.

e) Che, onorevole, abbiamo detto che dai verbali del Tribunale la denuncia delle 80.000 è l'omologazione di L. 80.000 intestata al suo nome: che noi mandasse la rettifica — per com'è — non a noi, ma in altra sede.

f) Possiamo osservare che nei registri di Udine sono le altre intestazioni « Girardini » e studio « Girardini »; che l'on. Girardini fu ministro fino alla caduta del Gabinetto del 1919. Rettificando l'erronea asserzione abbiamo già risposto ad alcuni dei suoi altri, i più sostanziali, e ci limito ad alcune domande categoriche: « Lei pare, onorevole, che la liquidazione di 80.000 lire appartenga alle concordazioni viste, dal momento che l'Italia è soggetta all'imposta sul capitale la fortuna globale di sole Lire 80.000? »

« Lei pare che mentre il Partito Comunista sia pure suo avversario anziché questo — non lascia passar occasioni di adunate, di congressi, di manifestazioni di suoi parlamentari, per non avere la precedenza delle liquidazioni ai piccoli, un deputato abbia il diritto di sensibilità politica non proprio, anche di propria iniziativa, la liquidazione del concordato e soprattutto l'omologazione sulla cifra di Lire 80.000? »

« Lei pare che una legge in tanto tempo ed ha vigore in quanto è, se non universalmente, almeno generalmente applicata, e che c'è uno strano contrasto tra la quasi totalità delle denunce di « concordati onesti », e che non hanno un aumento massimo che non il 55 per cento e l'aumento di oltre il 150 per cento per la denuncia delle 30.823 — le sue stesse altre due denunce hanno avuto l'aumento normale fatto dalle denunce oneste? »

« Lei dove sta il suo « caso politico », on. Girardini, quale noi speravamo, in un'inchiesta giurista e parlamentare che si è dimostrato nel passato, avendosi accerti che nessun file personale di Udine, se un sentimento natriamo di Ella, nonostante la divisione di questo non è di antipatia, ma di spietato rispetto. Combatteremo la sua pervicacia e la sua intransigenza, ma non discuteremo la sua buona fede, se continuiamo il lavoro di

valutare sul terreno politico pratico nel le contingenze complesse e difficilissime della nostra Nazione che della Vittoria sanguinata da tanti figli ha solo il titolo, ma non gli effetti, per causa delle Nazioni stesse che noi con tanto sangue abbiamo salvato.

E che sia stato nostro onesto dovere esporre il suo caso di sensibilità politica nell'affare dei concordati ce lo prova l'interessamento e l'esatta pronta percezione del pubblico.

Udine d'oggi e Parte musicale

Mi dà lo spunto a queste brevi note un articolo apparso ieri in un giornale cittadino. E' un argomento che va toccato: chissà che battendovi sopra con frequenza, non abbia a sortire qualche guizzo d'effetto.

Grandi cose no: almeno per ora.

Troppo è travolta la cittadina da facili godimenti che non siano quelli derivati dall'arte musicale pura per ripromettersi che Udine ritorni alle sue gloriose tradizioni anche in questo campo.

Ogni città ci tiene ad aver la nomea di musicale: anche Udine; ma corrisponde di questa sua velleità, oggi, ad un fatto constatabile? Sembra che di no. Infatti a che si riduce l'arte musicale a Udine? Io non lo saprei dire, almeno per quanto messa l'arte in rapporto col popolo.

Del resto la colpa non è tutta della cittadina: un po' si deve attribuire ad uno stato anormale di cose. Manifestazione d'arte eminentemente popolare, perché ad essa tutti vi contribuiscono indirettamente o direttamente, è la banda cittadina.

Ove s'è ficcata oggi questa benedetta banda che era giunta prima della guerra ad un'altezza invidiata da altre città? Mi dicono tra le ruote burocratiche del Governo. Di bande militari, ormai, neppur parlarne: in Italia sono un ricordo storico.

Un po' di colpa, sarei tentato a dire gran parte, l'ha il popolo. Sia traviato da altri fatti, abbia perduto il senso dell'arte — ciò che non credo —, oggi mostra un'apatia imperdonabile per la arte.

Porto qualche esempio. Quest'anno, proprio quest'anno 1920, Udine ebbe l'onore di un avvenimento artistico musicale Mi primissimo ordine: l'esecuzione di un oratorio perosiano in Duomo. Persone appassionate dell'arte, avevano col più grande disinteresse allestito uno spettacolo degno di qualunque massimo centro musicale. Udine avrebbe dovuta accogliere l'iniziativa con il massimo entusiasmo e considerare l'avvenimento come cosa tutta sua ed andarne altera e gelosa. Invece? Ci sono a Udine migliaia di persone che non si sono scomodate a varare in quei giorni le soglie della Metropolitana, concorrendo anche in tal modo a lasciare privo d'onore uno dei più grandi geni dell'arte italiana e gloria massima del nostro Friuli: J. Tomadini. Certamente i posti del Sociale nelle sere delle nostre grandi giornate musicali udinesi erano zeppi di pubblico: e ciò, data la circostanza, è doloroso, Udine, ho detto, non rinuncia a darsi il tono, nel suo piccolo, di città musicale, ma intanto gli impresari del teatro, da gente pratica, smentiscono questa sua passione per l'arte musicale vendendosi costretti a scritturare eternamente compagnie di prosa e solo di quando in quando delle compagnie d'opere che quali non possono dare all'elevazione artistica cittadina che un contributo negativo.

Nell'articolo a cui accennai da principio si dice che oggi viene a mancare anche « quel po' di musica » data da discreta orchestra nei nostri cinematografi. Scherza chi scrive così? Le orchestre in parola saranno state composte da egregi professionisti: ma che ha da fare con l'arte, dico con l'arte, una orchestra da cinematografo che deve disimpegnare il suo ufficio in un ambiente che è la negazione dell'arte e per ore ed ore, con programmi raffazzonati alla meglio — ed io lo so come —, tanto per tener allegria la gente che è intenta a fare e ad osservare ben altro? Di ciò neppur parlarne: queste non sono da considerarsi come manifestazioni d'arte che, per quanto con mezzi modesti, possano elevare il senso artistico della cittadina. Che resta, oggi, di Udine musicale? Nulla o quasi. E ciò è doloroso in quanto non sono mancate, anche durante l'anno in corso, le circostanze in cui la città avrebbe potuto manifestare il suo amore per l'arte e, come conseguenza, dar animo ad egregie persone ad allestire anche in seguito esecuzioni musicali, sia d'opera che di concerti, delle quali ogni animo ben disposto, almeno di quando in quando, dovrebbe tirare fortemente il cuore, quando, sentendo che c'è bisogno.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro fa presente che il termine per la presentazione delle denunce di danni di guerra in Francia (compresa l'Alsazia-Lorena) scade col 31 corrente. Importante a notare che le denunce stesse non potranno presentarsi che da parte dei danneggiati, da loro stretti parenti, o da

dine, come città musicale non si fa soverchio onore.

Investimento

Un bambino treenne, certo Remo Ballico fu Giuseppe, abitante in via Pradamano, mentre giocava sulla strada, rimase investito da una carretta riportando contusioni in tutto il corpo. All'ospedale, ove venne trasportato, furono giudicate di non grave entità.

Società Cattolica di M. S. in Udine

Domenica 3 corr. si riuniva la Presidenza della Società per lo svolgimento d'un ordine del giorno relativo al funzionamento interno della stessa Società. Esauriti i vari punti in discussione ed accordati sussidi ai soci ammalati si distribuirono ai membri della presidenza le tessere dell'Unione Popolare e data l'imminenza delle elezioni parziali delle cariche si deliberò di convocare all'Uopo il Consiglio per domenica 17 corr. mese.

Quindi su proposta del Segretario si approvò la sottoscrizione di L. 50 in favore dei colpiti dal recente nubifragio.

E' da segnalarsi l'esempio della più vecchia Società Cattolica della Provincia di Udine sempre pronta all'occasione di manifestare l'ottimo spirito di carità che la distingue e vorremmo, che tutte le associazioni cristiane, specialmente quelle di carattere economico ricordassero generosamente tanti fratelli friulani duramente provati dalla recente sciagura.

Meritata promozione

Il vice-brigadiere dei RR. CC. addetto al nucleo della R. Questura signor Niso Vivarelli è stato in questi giorni promosso al grado superiore.

All'egregio uomo che tanta opera espletò nella nostra provincia, l'augurio più fervido.

Ubbriachi!

Chi si fosse trovato a passare nel pomeriggio di ieri sulla piazzetta di Chiarvis, avrebbe assistito allo scorcio della vista di un uomo pereo che dio vino aveva reso incoosciente. La bestia s'era data a spallare un muro d'angolo con una ostinazione e testardaggine da non lasciare nulla da invidiare ai mulli. I cittadini che passavano di là osservavano la scena e la facevano oggetto di svariati commenti.

Queste scene e questi episodi di imbestialimento non sono rari né accidentali, ma si ha l'impressione di uno spaventoso aumento dopo la recente vendemmia delle uve.

Lasciando da parte ogni considerazione di carattere economico che pur riuscirebbe opportuna, sarebbe d'uopo ricorrere a qualche mezzo adatto a prevenire ed evitare il ripetersi di questi insulti alla dignità umana.

Ad Ambrugo, negli anni che precedettero la guerra, s'era adottata una carrozza speciale chiusa, dove le guardie rinchiodavano gli ubbriachi, trovati dispersi nei vari punti della città, in attesa che spuntasse il sole, ed i bollori dell'alcool fossero spenti.

In tale maniera l'uomo era calcolato alla pari coi cani che gli accalappiatori abilmente rastrellano nelle vie. Tale confronto e tale paragone reggono a sufficienza.

Impresa ladresca in Via dei Teatri

L'altra notte i signori ladri penetrarono nel cortile della Corte d'Assise, si misero di arnesi trovati nel deposito dei pompieri e dopo aver forzato la porta del garage, senza però penetrarvi, rivolsero le loro cure all'abitazione del signor Babini, impiegato postale. Dalla cucina asportarono dei commestibili e qualche lira e dal piano terra una bicicletta.

Da varie circostanze i ladri dimostrarono di essere persone pratiche di quegli ambienti. Vennero denunciati.

Sottoscrizione pro danneggiati dall'inondazione

Somma precedente	L. 1645.—
Don Giuseppe Jussig	» 50.—
Don Vittorio Steffani	» 5.—
Sig. G. Coccolo Premariacco	» 10.—
Soc. Cat. M. S. Udine	» 50.—
La Pietra Apro presidente Soc.	» 10.—
Op. C. M. S. Udine	» 10.—
Cav. Angelo Rosti	» 10.—
Frezzani Pasella	» 5.—
Don Buttò parr. Redentore	» 25.—
Reg. Buttò Pietro	» 25.—
Ronchi di Latisana poliziotto	» 187.—
P. M. Cristiane (1.a off.)	» 101.—
Banca Cattolica	» 500.—
Totale	L. 2620.—

Danni e crediti all'estero

L'Ufficio Provinciale del Lavoro fa presente che il termine per la presentazione delle denunce di danni di guerra in Francia (compresa l'Alsazia-Lorena) scade col 31 corrente. Importante a notare che le denunce stesse non potranno presentarsi che da parte dei danneggiati, da loro stretti parenti, o da

Entro lo stesso termine devono pure presentarsi al Ministero d'Industria e Commercio in Roma le denunce di crediti o debiti verso i sudditi germanici; ed entro il 10 novembre p. v. le domande di restituzione in natura di beni alienati dalle autorità germaniche.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Lavoro, Via della Prefettura, N. 14.

Un'industria antigienica in città

Caro « Friuli », Quanti passano per via Cussignacco, anche se non sono abitanti di quei paraggi, costretti a deliziarsi ogni giorno del profumo, si sentono rivoltare l'interno davanti alla conceria Montegnacco, che, propri da una stanza sempre graziosamente aperta sulla strada, esala dei miasmi pestiferi derivanti dallo strugimento del sego.

Si assicura che, quello è un'industria antigienica, che, per gli attuali regolamenti, non dovrebbe essere tollerata nel centro abitato. E allora? perché non si provvede?

Rivolgiamo la domanda all'Ufficio sanitario, pronti a tornare in argomento se non avremo soddisfazione.

Alcuni assidui.

Cronaca dello Sport

Tiro allo storno

Avrà luogo domenica alla Rotonda una giornata di gare allo Storno con L. 1900 di premi.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

« La Fiammata » di E. Ristemakers ha avuto ieri sera al nostro Sociale un ottimo successo. Il Ninchi ha impersonato con molto colore e con grande efficacia la parte del Colonnello Felt e si ebbe, in una alla Sig. Frigerio, numerosi applausi dopo la scena del secondo atto. Tutti gli altri artisti contribuirono alla buona interpretazione del forte lavoro.

Per questa sera è annunciata una novità: « Gianni Schicchi » di G. Pastini e prossimamente avremo la serata d'onore di Annibale Ninchi con « Reau » di A. Dumas.

Si annuncia pure prossimo un corso di recite della compagnia dialettale diretta dal comm. Emilio Zago.

LIBRI E RIVISTE

Esce edito da una tipografia padovana un opuscolo di versi intitolato « la Notte », del capitano mutilato Joseph Roberto Mandel. E' pieno di sentimento e di forza: è l'espressione completa di un'anima travagliata dal pensiero e dall'amore.

Il ricordo delle giornate dolorose del Carso, di quelle martirizzanti dell'invasione nemica: la visione della mamma e delle sorelle amate; lo spirito dell'amore che informa tutta la poesia per un essere idealizzato di donna, danno l'impressione a chi legge di positive ideali umane.

L'invocazione a Dio che chiude l'opuscolo fa assurgere la poesia ad una alta e schietta manifestazione di fede.

IN BREVE

Per avere mangiato un pollo, quattro persone a Verelli stanno per morire. Il pollo aveva mangiato pasta arsenicale sparsa per i topi.

Una bellissima inglese ha intentato causa contro il marito ricchissimo per il divorzio intimato. Durante le sedute del Tribunale, è risultato, con testimonianze gravissime, la colpevolezza della donna, certa Bamberger, che in poco tempo avrebbe cambiato diecine di mariti. L'accusata sorride quando i giudici dichiararono valido il divorzio e la condannarono a 9 mesi di detenzione per adulterio.

Keni Aodis un signora greca ha sparato in un elegantissimo negozio di mode d'Atene, alcuni colpi di rivoltella contro i proprietari. Padre e figlio rimasero feriti gravemente.

Un ladro che diventa milionario oggi è cosa possibile. Ciò si avverrà ad Ambrugo nei riguardi di tale Edmondo Prell.

L'Austria desidera ardentemente dall'Italia che le vengano regalati la « Madonna dell'Arancio » di Cima da Conegliano e l'« Assunzione » di Maria del Veronese: ciò in sostituzione di alcuni lavori di Canova che l'Italia manifestò di voler regalare a Vienna.

Puccini è giunto oggi a Vienna ove assisterà alla « première » della sua « Rondine ». Sono state organizzate dai locali circoli artistici grandi feste in suo onore.

Vittime di una esplosione mentre ma neggiavano dinamite, rimasero i due fratelli aretini Agostini e Pasquale Castelli.

Vuole annegarsi ad ogni costo un olandese della manifattura ta-

getta nel Reno e viene salvato. E' sulla trentina e non se ne conosce il nome.

Eisenberger, deputato comunista al Landstag bavarese sarebbe stato condannato a due anni di prigione.

Contro le condizioni di Mosca si sono pronunciati i socialisti indipendenti di Francoforte, di Lipsia e di Brema.

Gli Illuminati e i Reprobi

Il colpo di scena del Convegno Socialista di Milano ha dato un po' di luce sul quadro del bolscevismo d'Italia. Ora si dovrà venire all'epurazione dal nuovo partito che s'intitolerà « comunista » secondo gli « Ukase » dello Czar Lenin.

E' già in corso di pubblicazione una lista degli Illuminati che restano e dei reprobri che se ne andranno a vivacchiarre per conto loro nel nuovo Congresso di Reggio Emilia.

Tra quelli si notano distinti scienziati e pensatori: Bombacci il nuovo generalissimo delle forze rivoluzionarie; Barberis celebre enologo ed interruttore meccanico; Bellagarda piemontese noto tra i professori di belle lettere; Serrati magico direttore del foglio social-rivoluzionario con tinta russo-turiana; Vella l'emulo di Cola di Rienzo per organizzare comizi; Matteotti il milionario e Misiano il disertore. Tra gli ultimi che dovranno dare l'addio ai sogni rosei del passato: Turati reo di aver favorito il krumiraggio sborsando L. 10 a favore dei ferrovieri non scioperanti; Zibordi, Treves, Modigliani, Casali ecc. ecc. colpevoli di aver mantenuto il buon senso in equilibrio tra i compagni squilibrati. D'Aragona lo scomunicato fra gli scomunicati attende impavido la condanna per la ultima agitazione dei metallurgici.

In complesso la scissione si presenta interessante se considerata dal lato artistico.

Cooperativa di Lavoro di Taipana

I Soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo negli uffici di Taipana domenica 10 ottobre 1920 alle ore 14 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione della Presidenza.
2. — Sostituzione d'un Sindaco e di un provbiviro.
3. — Varie.

NB. — Per essere ammessi all'Assemblea bisogna presentare le ricevute delle quote versate.

EDIZIONI

dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

« Il Santo Sacrificio della Messa — Traduzione di A. O. »

Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, sviscerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro esuri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquariato in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2.—, Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

AVVISO

Cooperativa di Lavoro del Comune di Meretto di Tomba (Udine)

S'invitano tutti i Soci di questa Cooperativa dall'assemblea che si terrà il giorno 10 corr. alle ore 11 in Meretto di Tomba nella sala dell'Asilo per discutere un'importante ordine del giorno.

Collegio-Convitto Vescoville

PIO X

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecnico. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organizzazione con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

TORCHI PER VINACCE

con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa, o di legno; del peso di 1 Q.li, 3 Q.li, 6 Q.li, 8 Q.li.

Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA, Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle.

AGLI ABBONATI

Essendosi ripresa la pubblicazione a quattro pagine, per le vigenti disposizioni, gli associati debbono versare all'amministrazione de « Il Friuli », L. 8 per completare l'abbonamento fino al 31 Dicembre.

Non è necessario avvertire che ogni

Un discorso sulla questione del controllo sindacale tenuto dall'on. Longinotti

PALAZZOLO SULL'OGLIO, 5. — Inaugurando oggi alcune bandiere di organizzazioni operaie, il sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Longinotti, dinanzi a una moltitudine di lavoratori, ha pronunciato un discorso nel quale, ricordando il recente movimento proletario, rilevò che, malgrado i gravi turbamenti del diritto e delle consuetudini, fu saggio consiglio voler superare la crisi senza repressioni violente che avrebbero potuto complicare la situazione. Rilevando poi come i lavoratori abbiano ottenuto il controllo sulle fabbriche, ha osservato che tale conquista darà buoni frutti soltanto se alla sua attuazione presiederà lealmente il proposito di giovare soprattutto, alla disciplina nelle officine e alla produzione.

Ha quindi ricordato che la parte più illuminata della borghesia italiana e perciò più influente, oltre ad aver collaborato per darci una legislazione sociale che s'avvia ad essere fra le più coraggiose e complete fu la prima al mondo, pur fra difficoltà singolari di materie prime, che minacciano di soffocarla, a consentire le otto ore di lavoro ed ora il grande esperimento del controllo. Ha soggiunto a tal proposito che uno dei più notati estremisti del socialismo, profondo conoscitore dell'estero, gli diceva recentemente che la libertà assicurata oggi in Italia non s'incontra in nessun altro paese, che la Germania, pur essendo stata sconfitta nella guerra, sta ricostruendo se stessa nell'ordine e nel rinnovato amore al lavoro, e che gli Stati Uniti han comunicato che condizionano il loro ulteriore aiuto finanziario alle situazioni interne degli Stati europei. « Chi dunque — ha concluso l'oratore — può darsi ogni aiuto e desidera in tranquillo e laborioso ordine, chi non può darsi che fame e rovina, ci trasmette continui e minacciosi messaggi di rivoluzione. Forse mi illudo, ma, dai recenti risultati della lotta metalurgica, rilevasi quale dei due inviti convenga seguire, ed io so che il buon senso profondo del popolo italiano è una delle più preziose e decisive riserve fra cui, a nostro conforto, è lecito ancora contare ».

Dieci feriti in un infortunio

TRENTO, 5. — Discendendo per la ripidissima strada Nago-Torbole, un pesante camion carico di lavoratori, spezzatisi i freni, è andato ad urtare violentemente contro una roccia, sfasciandosi e ferendo gravemente lo chauffeur e nove operai, di cui tre versano in pericolo di vita.

La pace russo-finlandese

LONDRA, 5. — Un dispaccio ufficiale spedito da Doupart il primo corr. annuncia la conclusione della pace russo-finlandese.

La soluzione di Asquith per l'Irlanda

LONDRA, 5. — Il « Times » pubblica una lettera di Asquith, nella quale l'ex primo ministro afferma la necessità di fare in Irlanda un dominio autonomo.

I serbi continuano a premere gli albanesi

DURAZZO, 3 (rit.). — Il conflitto serbo-albanese mentre è cessato nella regione di Scutari, ancora continua nella regione di Dibra dove il giorno 27 è avvenuto un combattimento presso Martines. Le forze serbe che avevano attaccato sono state respinte con perdite. Intanto a Scutari sono avvenuti i primi abboccamenti tra i rappresentanti albanesi e serbi. Un accordo sembra poco probabile perchè i serbi insistono nel voler rimanere sulle posizioni occupate all'epoca della Bojana occupate nel 1920 quando il generale francese De Poncet stava a Scutari. Tale questione appassiona tutti gli albanesi del nord e specie quelli delle provincie irredente di Kossovo i quali temono che il Governo di Tirana si adatti a subire l'imposizione serba. Le trattative di Scutari hanno reso più acuto il dissidio tra i Kossoveti e il Governo; dissidio che si è reso manifesto al Senato apertosi il giorno 25 settembre. Si sono formati gruppi di opposizione che il giorno 28 hanno dato battaglia sulla questione dei ministri senza portafoglio che l'opposizione sosteneva avessero compiuta la loro missione di collaborazione col Governo durante il pericolo delle vacanze del senato durato quattro mesi. Dopo una viva discussione l'opposizione ha

riportato la maggioranza dei voti perciò i ministri senza portafoglio cessano dalla carica.

ADEGLIACCO

Uno scontro elettorale. — L'on. Piemonte ed il dott. Pietra. — Ieri sera toccò agli elettori di Gaglianica la sorte di bere a lunghi sorsi l'ambrosia socialista fornita dall'on. Piemonte.

Per essere più esatti dobbiamo dire che la maggioranza dei suoi bevitori era costituita dalla squadra volante rossa Cividalese che si fa un dovere di corrergli dietro anzi di precederlo per applaudirlo a scadenza fissa.

Riferire la sua conferenza è precisamente inutile; ormai dette conferenze si potrebbero fare con un fonografo qualunque.

Constatato il disagio della nostra società, scartati di passaggio i rimedi che ogni altro partito pensa adottare ai mali attuali, compresi i rimedi del Partito Popolare di cui riconobbe la compattezza organica, applicò alla piaga che addolora la società, l'impiastro socialista.

Decisamente l'oratore non persuase e tanto meno noi convertì nessuno. Quando l'on. Piemonte pose termine al suo dire prese la parola il dott. Pietra candidato provinciale del P. P.

Egli ritenne anzitutto chiarire quale sia la posizione dell'on. Piemonte e del partito socialista friulano di fronte alla grande crisi che oggi attraversa il partito socialista italiano dopo il ritorno dalla Russia dei delegati al congresso di Mosca.

Bisogna che l'on. Piemonte dichiari se egli è riformista e parli in nome dei riformisti ovvero se egli comunista e parli in nome dei comunisti. Nel primo caso l'on. Piemonte si avvia per quella strada che conduce direttamente ai partiti borghesi per la quale si è messo un giorno Leonida Bissolati e stanno per mettersi l'on. Turati ed i suoi seguaci. In tal caso l'on. Piemonte non è altro dunque che una nuova sentinella avanzata del liberalismo anticlericale. Qualora l'on. Piemonte si dichiari comunista cioè segnae dei principi affermati a Mosca cadono tutte le sue promesse di rispetto alla libertà religiosa, di rispetto alla piccola proprietà, di pacificazione universale ecc. ecc.

Cadono tutte queste promesse e resta la malafede. L'esempio della Russia sta a dimostrare che la piccola proprie-

tà non è assolutamente tollerata in regime comunista; le stragi dei religiosi in Russia e le violenze dei comunisti italiani contro le monache e sacerdoti e le istituzioni religiose di cui hanno parlato anche recentemente i giornali provano che per i comunisti il rispetto religioso è una parola vana; in quanto alla pace universale basta dar uno sguardo alla lotta civile che devasta la Russia e alla sanguinosa interminabile guerra russo Polacca! Dunque se il Piemonte è comunista non è sincero e con lui non lo sono i suoi seguaci. Così il dottor Pietra raccomanda, vivamente agli elettori di guardarsi da coloro che mascherati con la pelle dell'agnello conservano il cuore del lupo.

I socialisti vogliono dare la scalata ai municipi ma non devono sorprendere la buona fede degli elettori con dichiarazioni e promesse in piena contraddizione con i principi del partito socialista stesso.

La parola del dottor Pietra giunge assai opportuna in quanto l'on. Piemonte è costretto contro la sua stessa volontà a fare affermazioni di comunismo alla Russia!

Stiano dunque in guardia gli elettori se non vogliono cadere nel tranello che è stato loro teso con tanta abilità.

Alla fine del contraddittorio che a onor del vero fu sempre molto cortese il signor Ettore Zanuttini candidato provinciale socialista ha eredito scendere a qualche personalità contro il nostro candidato, accusandolo di esser un convertito dell'ultima ora al partito popolare ed un massone.

Il dottor Pietra ha avuto facile modo di dimostrare la falsità e l'inconsistenza delle accuse che risultarono agli occhi di tutti destituite da qualsiasi fondamento.

AMPEZZO

Per le elezioni. — La candidatura dell'ispettore Prof. Benedetti appena conosciuta quassù ha incontrato le simpatie di tutti gli uomini liberali ed onesti. Il fatto è più che spiegabile data la dirittura di carattere dell'ispettore Benedetti, e le sue larghe benemerite acquistate con tanti anni di vita data per il bene pubblico e soprattutto per questi nostri paesi.

VILLASANTINA

A proposito di una istituenda Cooperativa - Macelleria. — Si sta sottoscrivendo in paese per una istituenda Cooperativa-Macelleria. Ma le azioni sono

troppo elevate, perchè tutte le famiglie possano farsene socie. Da ciò si comprende che l'istituzione non è a beneficio dei meno abbienti che sono i più, e che quindi ha sapore borghese. Se poi la compra divenisse libera anche ai non soci, non vi pare che più che il senso collettivistico vi predomini in tale società l'amore del frutto, forse maiuscolo, sulla messa particolare?

Le elezioni amministrative avranno luogo ai 31 ottobre, e già se ne parla. Si prevedono quattro liste: la liberale, la socialista, la popolare e quella degli sbandati alla quale parteciperanno Mezi Fufez di Villa Santina.

IPPLIS

Riceviamo: La signora Giuseppina Perusini non volendo sapere dei nuovi patti coloniali, dovette sottomettersi alla loro applicazione. Oggi gli instancabili arditi della lega di Ippolis-Leproso e della lega di Premariacco in numero di circa cento, guidati dal Vice-Presidente della Lega, Ippolis-Leproso - Virgolini Romolo e da Saccaveni Edoardo della lega di Premariacco, le fecero una bellissima visita e la costrinsero ad accettare immediatamente la divisione e anche delle vivande del 60 per cento ai coloni mezzadri.

Il fattore sulle prime fece delle rittanze, poi per le insistenze degli arditi accondiscese, anzi mise a disposizione di tutta la squadra degli arditi un ettoliro di vino.

Se tutte le leghe facessero in questo modo, in breve tutti i proprietari si sottometterebbero ai nuovi patti.

Il Presidente della Lega di Ippolis

MAGNANO IN RIV

Morti che risorgono? — Avvengono dei fenomeni anche in questo paese quantunque la lotta qui non possa assumere proporzioni significanti. Delle persone ormai tramontate e che per quanto stimabili, nessun benpensante s'augura di vedere al potere, stanno preparando piattaforme per le elezioni amministrative. In luogo di quattro terremo aperti sei occhi. Per conoscenza agli interessati ed ai sostenitori.

Dalla Carnia

Sentite anche questa che è proprio vera! Quassù il pane oscuro è tesserato, mentre non lo è quel bianco. Dunque la tessera è a favore dei denarosi, i quali possono mangiare a sazietà il pane

bianco, mentre ai proletari viene munita la crusca.

GORIZIA

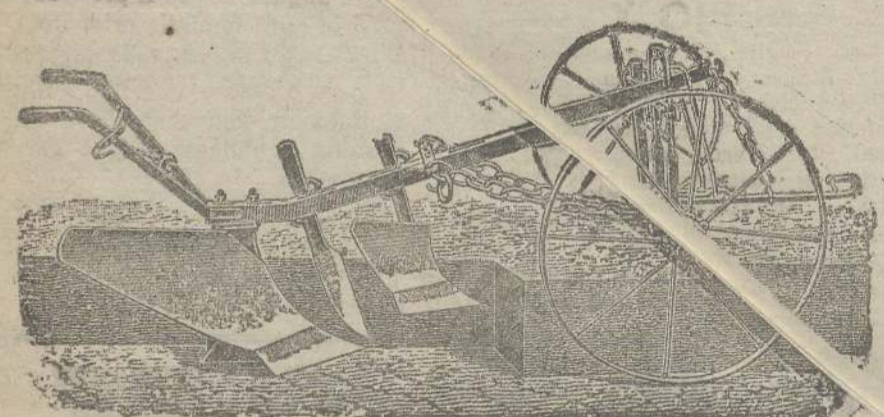
Ai gloriosi carabinieri caduti a Podgora. — Ai gloriosi carabinieri caduti combattendo sul Podgora vennero in questi giorni l'omaggio di una veniente sepoltura. Esumate le salme sparse sui campi di battaglia vennero trasportate solennemente al grande cimitero di Mossa appositamente preparato per accogliere le salme dei caduti che non ebbero degnità di onori di tutti i reparti di truppe d'intorni convenuti per la mesta cerimonia.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine Stab. Tip. S. Paolo

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLO Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dottrine della I.a II.a e III.a classe

Advertisement for FOSFOIODARSENA CALOSI. Includes text: 'Primo Ricostituente', 'RAGCOMANDATO', 'Linfatismo', 'Scrofolosi', 'Renmatismo', 'Tubercolosi', 'Arteriosclerosi', 'Malaria', 'Afezioni cardiache', 'Aemia', 'Diperimania', 'PARENZE'. Also features an image of a medicine bottle.

ARATRI

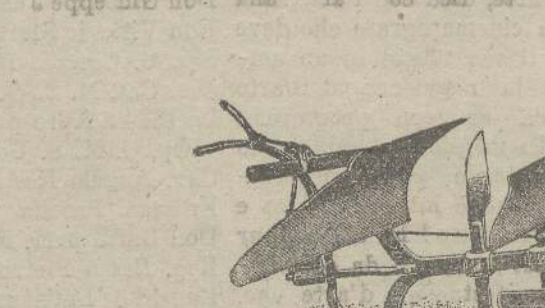


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



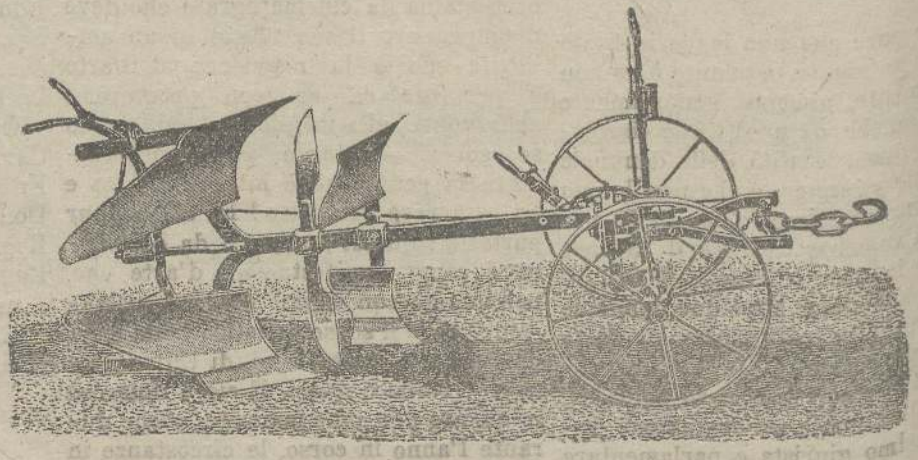
ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



Sezione Macchine Agrarie dell'Associazione Agraria Friulana UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI